

COMUNE DI MONTEBELLO JONICO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 29/03/2018

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

L' anno DUEMILADICIOTTO il giorno VENTINOVE del mese di MARZO, alle ore 16,00 , nella sala delle riunioni del Comune, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito, in seduta ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano:

N	COGNOME	E NOME	P	A
1)	SURACI	UGO	P	
2)	MACHEDA	CATERINA CHIARA	P	
3)	BILLARI	PASQUALE	P	
4)	FOTI	MARIA	P	
5)	SCHIMIZZI	CARMELO	P	
6)	PUGLIESE	CLAUDIA	P	
7)	BATTAGLIA	NATALE		A
8)	MINNITI	GIUSEPPINA	P	
9)	MONTEROSSO	VINCENZO	P	
10)	FAMILIARI	BARBARA	P	
11)	MORABITO	NADIA		A
12)	CALABRO'	ALESSANDRA		A
13)	MACHEDA	FABIO LEANDRO		A

Presenti n. 9

Assenti n. 4

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott.ssa Patrizia BOGNONI, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Sindaco Ugo SURACI, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Relazione sull'argomento l'assessore al bilancio ed alla programmazione dott.ssa Maria Foti .

L'assessore dà lettura della relazione allegata.

Il Sindaco, dopo la relazione dell'assessore e atteso che nessuno dei consiglieri chiede di intervenire, pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta depositata agli atti del consiglio;

Udita la relazione dell'assessore al bilancio, dott.ssa Maria Foti;

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamata la propria deliberazione con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 34 in data 16/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del revisore unico dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 in data 16/03/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 16/03/2018, di determinazione delle tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 16/03/2018, di destinazione dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dai proventi dei suoli cimiteriali in diritto di superficie;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 in data 16/03/2018, di destinazione dei proventi derivanti dalle oblazioni per le istanze di condono edilizio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 in data 16/03/2018, di determinazione delle tariffe per il

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 in data 16/03/2018, di determinazione delle tariffe per l'occupazione di suoli pubblici;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 in data 16/03/2018, di determinazione delle tariffe per imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 in data 16/03/2018, di approvazione del piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 32 in data 16/03/2018, in cui si prende atto della mancanza di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 30/06/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiamate le deliberazione, da allegarsi al bilancio, assunte in data odierna relative :

- all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- all'approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio ed in particolare l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dai prospetti allegati alla presente deliberazione;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 “possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Richiamato il D.M. dell'Interno del 09/02/2018 pubblicato nella GU Serie Generale n.38 del 15/02/2018, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 giusto verbale n. 4 del 22/03/2018;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Settori interessati sulla proposta della

presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267, e qui trascritti;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti n.9

Voti favorevoli n.7 voti contrari n.2 (Minniti -Familiari) ,

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dagli allegati presente deliberazione che ne formano parte integrante e sostanziale e di cui si riportano, in allegato, gli equilibri finali;

Di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020:

- risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016, come risulta dai prospetti allegati;

- garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;

Di stabilire, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), in € 0,00, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2018, di cui € 0,00 per co.co.co. ed € 0,00 per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:

a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);

Di inviare la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

Di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti n.9

Voti favorevoli n.7 voti contrari n.2 (Minniti -Familiari) ,

dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile



Comune di Montebello Jonico

P.I. 00710360801 - C.F. 00710360801

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
	2018	2018	2019	2020		2018	2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	456.682,11								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di Amministrazione		65.014,95	65.014,95	65.014,95
Fondo pluriennale vincolato		851.844,53	40.454,00	40.454,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.992.511,95	3.420.953,06	3.456.533,79	3.492.139,31	Titolo 1 Spese correnti	7.890.092,88	6.537.300,33	6.286.753,89	6.380.872,56
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.503.744,52	1.987.838,07	1.992.838,07	1.992.838,07	- di cui fondo pluriennale vincolato		40.454,00	40.454,00	40.454,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.467.072,97	1.057.631,72	1.120.499,10	1.151.499,10	Titolo 2 Spese in conto capitale	6.840.202,07	6.471.287,87	3.223.652,50	5.301.500,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.768.674,49	5.588.323,54	3.147.152,50	5.225.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	14.132.003,93	12.454.746,39	9.717.023,46	11.861.476,48	Totale spese finali	15.138.294,95	13.408.588,20	9.510.406,39	11.682.372,56
Titolo 6 Accensione Prestiti	976.721,06	400.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	232.987,77	232.987,77	182.056,12	154.542,97
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.118.058,36	1.118.058,36	1.118.058,36	1.118.058,36	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.118.058,36	1.118.058,36	1.118.058,36	1.118.058,36
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	6.302.464,03	6.297.000,00	6.297.000,00	6.297.000,00	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	6.311.705,21	6.297.000,00	6.297.000,00	6.297.000,00
Totale titoli	22.529.247,38	20.269.804,75	17.132.081,82	19.276.534,84	Totale titoli	22.801.046,29	21.056.634,33	17.107.520,87	19.251.973,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.985.929,49	21.121.649,28	17.172.535,82	19.316.988,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.801.046,29	21.121.649,28	17.172.535,82	19.316.988,84
Fondo di cassa finale presunto	184.883,20								

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		456.682,11		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	463.880,20	40.454,00	40.454,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	65.014,95	65.014,95	65.014,95
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.466.422,85	6.569.870,96	6.636.476,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.537.300,33	6.286.753,89	6.380.872,56
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		40.454,00	40.454,00	40.454,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		774.634,56	877.395,85	979.997,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	15.000,00	6.500,00	6.500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	232.987,77	182.056,12	154.542,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		80.000,00	70.000,00	70.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		82.500,00	72.500,00	72.500,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	387.964,33	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.388.323,54	3.147.152,50	5.225.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	400.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.471.287,87	3.223.652,50	5.301.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	15.000,00	6.500,00	6.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 82.500,00	-72.500,00	-72.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	400.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	400.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

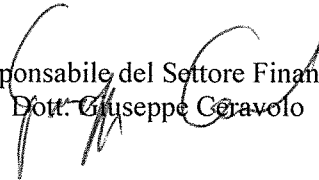
**PARERI SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE
RESI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS.VO N.267/2000**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere **favorevole**.


Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Giuseppe Ceravolo

Parere contabile:

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere **favorevole**.


Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Giuseppe Ceravolo

Signori Consiglieri e Assessori, Ci accingiamo ad approvare un Bilancio di Previsione 2018. Il Bilancio di Previsione è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'ente; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Lo Stato sempre di più delega ai Comuni di reperire risorse che inevitabilmente le deve chiedere ai propri cittadini.

Uno scenario così difficile, costituisce una sfida per qualunque Amministrazione.

Infatti la politica amministrativa ha dovuto fare fronte ai tagli statali mediante aumenti di tasse, tariffe ed addizionali, per cui la tassazione comunale a questo punto non può complessivamente più essere aumentata, diventa invece imprescindibile cercare di agire sui costi dei servizi, per cercare di ridurli e, poter rimodulare tariffe e tasse realizzando così una maggiore equità sociale, con maggiore attenzione alle fasce più deboli.

I criteri usati nella formulazione delle previsioni relative al triennio 2018/2020 per quanto riguarda l'entrata sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove possibile, ma soprattutto si è tenuto conto dell'impatto dei nuovi strumenti in corso di implementazione (banca dati catastale, tributaria ecc.) ai fini del recupero dell'evasione tributaria, mi riferisco al nuovo sistema "geotributi" che dovrebbe essere completato nel corso del corrente anno finanziario dalla società Kibernetes srl, società a cui è stata affidato il servizio di revisione e implementazione della banca dati tributaria del nostro Ente.

Viene infatti previsto per l'anno 2018 l'importo di euro 400.000,00 a titolo di recupero evasione IMU E 80.000,00 di recupero evasione TARI sulla scorta dei ruoli di riscossione coattiva ICI/IMU per gli anni di imposta 2010-2011-2012 in corso di predisposizione in concomitanza con la sopramenzionata attività di controllo connessa con la realizzazione del SIT "geotributi" che dovrebbe secondo le previsioni permettere l'emissione sempre nel corso dell'anno 2018 degli avvisi di accertamento IMU per gli anni d'imposta 2013 e 2014 ma anche di rilevare le utenze TARI non censite nelle banca dati comunali.

Per quanto riguarda IMU -TASI non vi sono variazioni nelle aliquote rispetto all'anni 2017 ma l'incremento del presunto gettito tiene conto della prospettato miglioramento nelle attività di accertamento connesse con la realizzazione del SIT "geotributi".

La bonifica della banca dati tributaria consentirà l'introito di entrate sommerse e occulte che potranno essere validamente investite soprattutto nel migliorando dei servizi essenziali che l'ente non può non garantire ai cittadini, oltre che realizzare i principi di giustizia tributaria e di equità sociale.

Per quel che concerne la tassa sui rifiuti (TARI), il cui gettito è pari a €. 672.756,44 e le relative tariffe previste devono essere calibrate in modo da coprire integralmente il costo del servizio, come previsto dalla normativa.

Al riguardo Ricordiamo che l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che ha istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, ha disciplinato la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e contestualmente soppresso la TARES.

La TARI è comunque basata sugli stessi presupposti della TARES, che sono:

- a) creazione una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

Per cui nella determinazione delle tariffe deve essere predisposto un piano economico-finanziario che tenga conto dei costi fissi e variabili di svolgimento del servizio nonché delle modalità di attribuzione degli stessi alle utenze domestiche e non domestiche.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2018	
ricavi	accertamenti previsti
CAP. 292 ENTRATA - PROVENTI TARI	€ 672.756,44
TOTALE RICAVI	€ 672.756,44
costi	previsti
Retr. Netturbini e oneri riflessi	€ 78.500,00
irap	€ 5.400,00
tassa conf. In discarica	€ 210.000,00
acq. di materie prime - VESTIARIO	€ 1.500,00
prestazioni di servizi per raccolta differenziata rifiuti	€ 255.000,00
spese per raccolta ingombranti	€ 10.000,00
spese rimozione microdiscariche	€ 10.000,00
acquisto attrezzature	€ 1.500,00
spese mantenimento automezzi	€ 2.000,00
spese gestione ruoli e attività amministrative varie	€ 7.000,00
fondo svalutazione ruolo	€ 91.856,44
TOTALE	€ 672.756,44
percentuale di copertura	100,00%

Dall'esame del quadro economico TARI anno 2018 si può evincere che l'incremento dei proventi TARI rispetto all'anno passato è connesso ad un pari incremento del costo dello stesso su cui pesa in maniera determinate la voce di costo "tassa conferimento in discarica" pari a 210.000,00 euro e fondo svalutazione ruolo pari a 91.856,44.

Si deve, quindi, affrontare il problema in modo complessivo:

-cercando di realizzare pienamente e più velocemente possibile l'estensione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di ogni altro tipo di rifiuti su tutto il territorio comunale,

- disincentivare i comportamenti scorretti attraverso un maggiore controllo non solo attivo ma anche passivo mediante l'installazione di impianti di videosorveglianza. Ricordiamo che soprattutto l'abbondanza indiscriminata di rifiuti e quindi formazione di microdiscariche, conseguentemente costituisce un costo per le spese di rimozione che vanno ad influire sul costo del servizio e quindi sulla determinazione della tariffa.

Ciò nonostante l'impatto sulle tariffe, che comunque devono integralmente coprire i costi del servizio per legge, è marginale rispetto a quelle adottate lo scorso anno.

Per le restanti voci di entrata quali addizionale comunale IRPEF -tassa occupazione spazi e aree pubbliche- TOSAP - Imposta comunale sulla pubblicità- ICP- vengono confermate le aliquote dell'anno precedente. Sono state confermate anche le tariffe applicate per servizi a domanda individuale, in particolare le tariffe mensa scolastica e scuolabus.

Per quanto riguarda le spese le previsioni sono state formulate sulla base :

- dei contratti in essere cioè mutui, personale, utenze e altri contratti in essere servizio rifiuti , pulizie, illuminazione pubbliche ecc.

- delle spese per le funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate da responsabili, sulla base anche della rivisitazione alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione.

Ricordiamo che il comune ha subito nel corso di questi ultimi anni una forte riduzione del personale a causa del blocco delle assunzioni che da qui a poco potrebbe portare ad una quasi paralisi della macchina comunale. Per cui diventa indispensabile utilizzare tutte le possibilità assunzionali per cercare di coprire i posti resisi vacanti in settori vitali. Non dimenticando gli LPU e LSU una categoria che ha svolto la propria attività in servizi essenziali, per più di quindici anni. L'amministrazione si impegna a portare a termine il processo di stabilizzazione, utilizzando prioritariamente le risorse disponibili e tutte le possibilità che la legge permetterà, da ciò la previsione di apposito stanziamento.

E' sempre con riferimento alle risorse è necessario evidenziare che un'enorme quantità di risorse devono per legge essere accantonate per garantire gli equilibri di bilancio, viceversa potrebbero essere validamente impiegate nella realizzazione di interventi di natura ordinaria e non solo anche straordinaria quali ad esempio interventi sulla rete idrica e fognaria, sulla viabilità, interventi di carattere sociale, culturale. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è voce consistente nel nostro bilancio in considerazione della bassa capacità di riscossione, su cui pesano in maniera determinante la mancata emissione dei ruoli di ben cinque anni di tariffe acqua. Infatti i criteri di quantificazione sono fissati puntualmente dal principio contabile della contabilità finanziaria che prevede secondo un sistema di progressività che a regime l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Tale media è calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio e per ciascuna voce di entrata.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ BILANCIO 2018-2020				
CAPITOLO	anno 2018	anno 2019	anno 2020	
130	€ 143.464,57	€ 162.593,18	€ 181.721,79	
290-291-292	€ 91.856,44	€ 104.426,55	€ 116.712,03	
1490-421	€ 539.313,55	€ 610.376,12	€ 681.563,79	
TOTALE FCDDE A PREVISIONE	€ 774.634,56	€ 877.395,85	€ 979.997,61	

Come potete ben vedere noi abbiamo un FCDE previsto in bilancio di euro 774.634,56 di cui una buona parte pari ad euro 539.313,55 è una diretta conseguenza del non riscosso dei ruoli dell'acqua. L'eterno annoso problema del Comune di Montebello il divario tra la quantità di acqua che deve essere pagata alla SORICAL e la quantità di acqua che realmente viene pagata dai contribuenti.

Tale situazione di stallo deve essere necessariamente essere superata al fine di poter liberare le risorse finanziarie, che come ho già detto, potrebbero essere validamente destinati ad investimenti necessari.

Ricordiamoci infine che le opere pubbliche rappresentano un asse strategico d'investimento per la promozione della ripresa economica e dello sviluppo. A tal fine sono stati inseriti in bilancio una serie di interventi volti soprattutto alla valorizzazione del territorio ed alla conservazione del patrimonio comunale. Gli interventi programmati riguardano la rete viaria, le strutture scolastiche, l'illuminazione pubblica, i parchi ed i giardini ed il patrimonio ambientale e sono inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Per tante opere si prevede di reperire le risorse finanziarie attraverso specifiche richieste di contributi presso gli enti territoriali sovraordinati.

Conclusioni

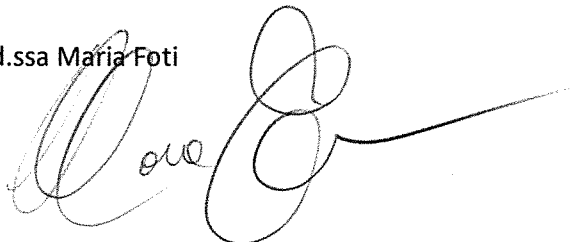
Crediamo che questo Bilancio di Previsione, così presentato, offra una prospettiva d'insieme. Nella quale emerge la nostra volontà di continuare a puntare sul valore delle nostre forze presenti sul territorio, sul volontariato, promuovendo la cultura, il turismo, la sostenibilità dell'azione rivolta verso l'economia; il

rigore nel rispetto dei conti, che sa però mostrare anche il suo lato umano nella difesa del più debole. Pensiamo che in questa delicata fase storica non fosse possibile fare di più, sicuramente crediamo che l'impostazione data a questo documento economico sia una buona base di partenza, dalla quale ripartire per dare un futuro al nostro territorio.

Vi ringrazio per l'attenzione.

L'assessore al bilancio e alla programmazione

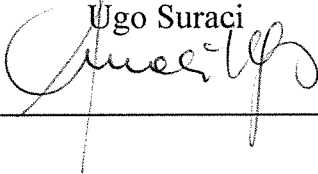
d.ssa Maria Foti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Foti', with a long horizontal flourish extending to the right.

Letto, confermato e sottoscritto

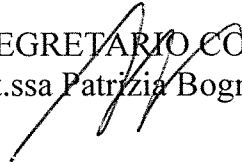
IL SINDACO

Ugo Suraci



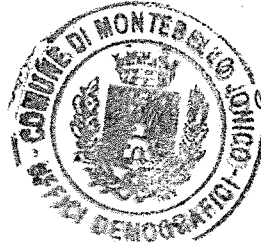
IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Patrizia Bognoni



ESTREMI DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto messo comunale dichiara che la presente deliberazione viene oggi affissa all'albo pretorio *on-line* al n.ro 303 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.



Il messo comunale

Marie Louise Vilas

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data 29/03/2018, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Comunale
dott.ssa Patrizia Bognoni

